

C a m p i d e l l a f o r m a z i o n e

Continuare *a formarsi* operando attraverso *i percorsi* della *sostenibilità*

Corso di perfezionamento professionale di 1° livello

“Gestione e Tecniche per la Progettazione Sostenibile”

La chiave di lettura della proposta

Non appare troppo scontato dichiarare che l'idea di un percorso di formazione post-laurea sui temi della progettazione sostenibile, diretto a professionisti impegnati su un territorio così fortemente compromesso quale quello calabrese sia stato proposto prima di tutto a fini “terapeutici”, per comprendere che è possibile operare professionalmente per trasformare l'ambiente antropizzato, ponendo attenzione alla conservazione, protezione ed anche valorizzazione delle risorse naturali; ma che certamente questo è possibile se ad una “certa coscienza nel comprendere l'ambiente come valore” si accompagna una “conoscenza delle tecniche e dei processi di gestione del territorio”, concorrendo alla riuscita di una progettazione ambientalmente consapevole e volta a qualificare chi la utilizza con capacità ed esperienza crescente.

La proposta formativa del 1° corso di perfezionamento professionale di 1° livello sui temi della “Gestione e delle Tecniche per la Progettazione Sostenibile” nasce da questa consapevolezza ed utilizza le risorse presenti sul territorio, partendo proprio dalle competenze e dalle specificità professionali di due istituzioni che è importante siano presenti in un confronto aperto ed attento sul “governo sostenibile del territorio”, ognuno con i propri ruoli e le proprie specificità: l'ordine professionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Reggio Calabria e la Facoltà di Architettura di

Reggio Calabria. Il corso nella sua proposta più ampia di formazione post-laurea e quindi di perfezionamento professionale a più livelli è stato promosso dall'Ordine Professionale e supportato nel coordinamento scientifico e didattico dal gruppo di ricerca TRESA (responsabile scientifico Prof.A.Paoletta), afferente al Dipartimento di Arte Scienza e Tecnica del Costruire della Facoltà di Architettura di Reggio Calabria.

I direttori del corso sono stati gli architetti Paolo Malara e Consuelo Nava, che hanno coordinato lo svolgimento delle lezioni e diretto le attività programmate.

L'apertura del dibattito con la presenza di Glenn Murcutt

L'iniziativa promossa prende il via da “un incontro”, inteso nel suo significato più positivo di “unire forze e ragioni differenti per organizzare e fare per il proprio territorio”, atteggiamento questo già tautologicamente volto ad una “sostenibilità di comportamenti” e quindi utile.

Nasce dalla volontà di essere insieme e presenti nell'organizzare un evento di tutto rilievo nella città di Reggio Calabria, la visita dell'architetto australiano Glenn Murcutt, premio Pritzker 2002, professionista e divulgatore delle pratiche della sostenibilità applicate ad un fare progettuale che integra scelte sostenibili attraverso i valori del paesaggio, con tecnologie appropriate per architetture di grande qualità.





Una doppia lezione dal titolo: "Place Culture Technology Architecture in the Australian Landscape" tenuta da G.Murcutt presso la Facoltà di Architettura di Reggio Calabria, nei

giorni 21 e 22 aprile 2005, scegliendo i livelli della comunicazione da adottare con gli studenti, i docenti e quanti interessati nella giornata di incontro accademico e

partecipando con risposte dirette ed in maniera efficace alle domande poste nella seconda giornata agli iscritti al corso di perfezionamento ed a tutti i professionisti presenti ed interessati al tema.

Architettura di necessità, luoghi e modi di operare, risorse e materiali, clima, gente ed edificio: queste le parole chiave divenute "progettazione sostenibile" nel racconto delle sue opere australiane per voce di G.Murcutt; ma anche un'attenzione particolare al territorio con una percezione particolare sui colori ed odori delle forme della vegetazione dei nostri paesaggi, con una comprensione del rapporto tra costruito ed ambiente, tra trasformazione ed insediamento antropico, assunto durante le visite ai nostri luoghi.

G. Murcutt ha raccontato ciò che ha visto e percepito ai professionisti dopo aver visitato Pentedattilo, Chianalea e Scilla, i luoghi più urbani della nostra città organizzati con il proprio costruito ed il proprio paesaggio. Una lezione di apertura al corso che ne ha segnato anche il carattere dello svolgimento successivo - di un dibattito aperto tra i differenti campi del sapere - quello dell'approfondimento specialistico legato ai settori della progettazione sostenibile e quello dell'esperienza sul campo legato alle differenti modalità con cui la professione particolarmente dedicata all'ambiente si può esprimere per instaurare pratiche sempre più consapevoli e diffuse.

OFFERTA DIDATTICA

Lecture di Apertura - **Glenn Murcutt** - Place Culture Technology - Architecture in The Australian Landscape
Aula Magna Facoltà di Architettura di Reggio Calabria, 22 aprile 2005

1° modulo - gestione sostenibile delle risorse nei processi realizzativi

1° lezione - ve 29 aprile 2005 ore 16.00 - 19.00

IL PROGETTO SOSTENIBILE

Esperienze nazionali ed internazionali

Arch. P.A. Lusardi (Federabitazione, PROGETTO SHE Rm)

2° lezione - ve 6 maggio 2005 ore 16.00 - 19.00

PROGETTARE E REALIZZARE EDIFICI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE

Progetti, processi, cantiere e realizzazioni

Arch. A. Miotto (Studio Miotto & Boghetto, TV)

2° modulo - tecnologie per il risparmio energetico e progetto bioclimatico degli edifici

3° lezione - ve 13 maggio 2005 ore 16.00 - 19.00

LA GESTIONE DELLA DOMANDA D'UTENZA ED IL PROGETTO ENERGETICO AMBIENTALE DEGLI EDIFICI.

Criteri progettuali e d esperienze applicate nei Contratti di Quartiere II

Arch. C. Nava (Facoltà di Architettura di Reggio Calabria)

4° lezione - ve 20 maggio 2005 ore 16.00 - 19.00

PROGETTO DELLE PERFORMANCES AMBIENTALI: raffrescamento, riscaldamento ed illuminazione naturale

Criteri progettuali ed esperienze

Arch. F. Tucci (Facoltà di Architettura di Roma, Studio Tucci & Battisti)

3° modulo - strategie, misure e tecniche costruttive con materiali ecologici

5° lezione - ve 27 maggio 2005 ore 16.00 - 19.00

PROGETTAZIONE & PARTECIPAZIONE

Comunità insediate e tecnologie appropriate

Prof. A. Paoletta (Facoltà di Architettura di Reggio Calabria)

PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI SOSTENIBILI PER TORINO 2006

Esperienze e casi a scala urbana ed edilizia

Arch. R. Giordano (Comitato per le Olimpiadi Torino 2006, To)

6° lezione - ve 3 giugno 2005 ore 16.00 - 19.00

PROGETTO, MATERIALI, COMPONENTI E PRODUZIONE

Esperienze, attività e casi di studio

Arch. G. Allen (ANAB)

4° modulo - certificazione energetica, bandi ed incentivi

7° lezione - ve 10 giugno 2005 ore 16.00 - 19.00

CERTIFICAZIONE ENERGETICA

Criteri, esperienze, bandi speciali

Arch. A. Trivelli (SdARCH Trivelli & Ass.ti, MI)



L'offerta didattica: gli esperti, gli utenti ed i contenuti di livello

L'obiettivo del corso è stato quello di fornire ai partecipanti le conoscenze necessarie per una progettazione di livello superiore in chiave sostenibile, offrendo una formazione più approfondita e mirata di quella eventualmente avuta con gli studi universitari e quindi affrontando temi di settore.

L'offerta si realizza attraverso lo studio e la definizione di metodi e strumenti operativi per la progettazione dell'ambiente costruito in una prospettiva eco-sostenibile, attraverso lo svolgimento di tre livelli di specializzazione, per cui si è svolto il 1° livello di 25 ore, organizzato con 7 lezioni strutturate in 4 moduli specialistici, da aprile a giugno 2005, tenuto c/o la Facoltà di Architettura di Reggio Calabria.

I temi dei moduli attivi del corso di 1° livello sono stati quelli che nei contenuti potevano fornire una preparazione di base, offrendo una presentazione dello stato dell'arte su questioni di processo, progetto e prodotto in ambiti di progettazione sostenibile, attraverso le relazioni di giovani professionisti esperti ed operanti nel settore con una specificità: la possibilità di essere protagonisti di ricerche applicate, grazie ad una professionalità praticata sul campo. Pertanto si sono trattate questioni interne alla gestione sostenibile delle risorse nei processi realizzativi; tecnologie

per il risparmio energetico e progetto bioclimatico degli edifici; strategie, misure e tecniche costruttive con materiali ecologici ed infine le problematiche legate alla certificazione energetica.

Se ne è parlato facendo seguire ai concetti chiave ed alle questioni tecniche, l'applicazione in casi concreti e quindi la possibilità di verificarne i risultati.

Esperti del settore che hanno saputo abilmente coniugare gli aspetti della comunicazione didattica al racconto di esperienze progettuali, in cui sono stati sempre evidenziati i ruoli e le competenze specifiche degli attori coinvolti: progettisti, enti, aziende, istituti di ricerca, imprese e gruppi interdisciplinari di esperti del settore, utenti, committenti.

Tutti i contenuti e le esperienze presentate sono stati ampiamente documentati ed integrati con informazione tecnica fornita ai partecipanti; peraltro il dibattito è stato alimentato con un confronto aperto e diretto tra docenti e professionisti, potendo rilevare ogni lezione ottimi livelli di interesse sugli argomenti, manifestato anche dal particolare interesse sulle possibili ricadute ed esportabilità delle esperienze a livello locale.

Quale obiettivo professionale

Non appaia ancora di più scontato e troppo autoreferenziale se si dichiara che questa prima esperienza formativa svolta con i professionisti, sui percorsi del perfezionamento professionale, fa bene due volte alla sostenibilità.

La prima ragione, è da ricercare negli obiettivi della proposta formativa del corso e nell'adesione avuta: la capacità di un interesse rinnovato sui temi dell'ambiente, in grado di muovere ambiti professionali, persone ed attività, anche nel nostro territorio.

La seconda ragione, nella possibilità di avere un percorso di formazione post-laurea promosso dall'ordine professionale, che tra i suoi obiettivi istituzionali riconosce nella continuità dell'approfondimento di studio e di settore, un aspetto essenziale per fare bene il proprio mestiere ed operare professionalmente.

Ancora una volta, come avvenuto in ambito europeo e nazionale, anche a livello locale la sostenibilità riesce a spingere verso scelte per cui gli aspetti "delle tecniche e della gestione", applicati alla progettazione non possono essere disgiunti, per cui teoria e prassi non possono trovarsi troppo distanti e





questo certamente è un'idea di sostenibilità che interroga università ed altre istituzioni presenti sul territorio su percorsi di responsabilizzazione e qualità dei processi di trasformazione dei nostri luoghi. L'obiettivo di specializzazione proposto ai professionisti può avere ricadute sostanziali sulle politiche di gestione del territorio in chiave sostenibile, perché i modelli ed i comportamenti di ognuno possano essere così chiari ed incisivi da mutare quelle pratiche che spesso hanno modificato profondamente comunità, tecniche ed insediamenti di valore come quelli locali.

Oltre l'obiettivo di specializzazione

Oltre il desiderio di specializzarsi, la sostenibilità dell'ultimo decennio soprattutto a livello europeo, dopo aver raggiunto risultati evidenti ed esperienze sul campo, in ambiti di regolamenti e direttive verdi, di realizzazioni di architetture ecologiche e di sistemi di gestione e verifica delle prestazioni ambientali alla scala di insediamento, edificio e prodotto ha favorito con forza ed evidenza un fatto inequivocabile, emerso anche dalle esperienze raccontate dai relatori presenti al corso: "la sostenibilità, attraverso pratiche di gestione, realizzazione e divulgazione va praticata, sperimentata concretamente e quindi diffusa". Uno dei caratteri peculiari della sostenibilità (la governance sociale) produce atteggiamenti che ormai danno per consolidati i percorsi strumentali per raggiungere gli obiettivi, attraverso lo studio, la

ricerca e l'approfondimento continuo nei vari comparti; adesso occorre "fare" ed occorre praticare a tutte le scale e con la consapevolezza sempre più attenta di un professionista preparato e cosciente del suo operato, sia che si tratti di operare nella ricerca in ambiti di settore specialistici che di progettare in ambiti e contesti locali. L'integrazione dei saperi e lo scambio delle informazioni corrette, puntuali ed appropriate risulta ancora la chiave per "ben fare", per andare oltre la necessità di una specializzazione, per completare i propri percorsi di formazione sul campo. Ciò peraltro dovrebbe garantire tutti i professionisti e gli utenti a cui sono dirette le azioni di trasformazione nel "riconoscere" e quindi misurare l'appropriatezza della scelte che trasformano il territorio, considerando la maggiore qualificazione professionale come valore aggiunto per l'ambiente (sostenibilità economica e sociale). Questa prima esperienza può dirsi conclusa positivamente, ma con una bella prospettiva di apertura, fornita dal codice genetico proprio della "progettazione sostenibile": operare professionalmente nel settore dell'ambiente costruito, con competenza e dedizione produce una visione positiva nella "libertà di promuovere quelle professionalità e quei professionisti" che credono che molto ancora si possa e si debba fare per il nostro territorio, con la certezza che si tratta di operare attraverso "una formazione continua".

I NUMERI del CORSO

Partecipanti:

n.38 iscritti + n.9 uditori – Dottorandi del DASTEC, Dipartimento Arte Scienza e Tecnica del Costruire

Isritti: *Ambrogio Cosimo, Caminiti MCristina, Capula Mraffaela, Caridi Giuseppe, Costa Marcella, Cultrera Elisa, Curia Olinda, D'Agostino Francesco, De Stefano Patrizia, Diano C.Maurizio, Di Napoli Tommaso, Galizia Letizia, Galletta Paolo, Gangemi Simone, Gullone Domenica, Imbalzano Paolo, Laganà Diego, Lama Annamaria, Laruffa Michele, La Spada Antonella, Macrì Monja, Mammola Francesco, Martori Marcella, Nicolò Daniela, Nunnari Rocco, Pallone Antonio, Plataroti Fortunato, Polifroni Giuseppe, Porcino Marcella, Redi Paola, Reggio Tiziana, Sapone Maria Stella, Sgambetterra Maria, Silletta Angela, Spampinato Francesco, Tassone Nicola, Trifilò Caterina, Zappia Emanuela*

Uditori: *Nicoletta Abela, Marianna Mangano, Antonella Mazzeo, Gabriella Sgrò, Ilario Tassone, Giamila Quattrone, Luigi Agius Vella, Francesca Villari, Angela Zagarella.*

Relatori:

n. 8 comunicazioni di relatori, con 7 presenze su 8 di relatori esterni invitati

+ n.1 seminario di G.Murcutt, aperto a tutti i professionisti

Materiale didattico fornito:

Programma ed articolazione della didattica, ad inizio corso

- Rapporto con Abstract e riferimenti delle lezioni, ad inizio corso
- N.2 CD con materiali didattici forniti dai relatori, durante il corso
- Bibliografia tematica ed informativa di settore
- Rivista n.3/aprile 2005 Il progetto dell'Abitare, ed.Falzea, RC, con contributo di G.Murcutt
- Attestazione di frequenza

